

Marcellinara, l'amministratore Giuseppe Speziali spiega le tempistiche delle richieste

# Ampliamento energetico della Calme «Nessun giallo sul rinvio dell'incontro»

Serve tempo per rielaborare la simulazione sugli inquinanti

Luigi Gregorio Comi

## MARCELLINARA

«Nessun "mistero", nessun "giallo" e nessuna necessità di "smascheramento", nella richiesta di slittamento ed anzi ci saremmo aspettati, ma forse sarebbe stato chiedere troppo, un riconoscimento da parte degli attori coinvolti, per la disponibilità dimostrata, in tutte le fasi del procedimento, a venire incontro, nel limite del buon senso, a tutte le richieste ricevute da parte di chiunque le abbia avanzate utili a sgomberare il campo da qualsiasi possibile timore rispetto all'operato della nostra società, che è bene ricordarlo da quasi 40 anni opera sul territorio nel rispetto delle regole». La Calme non ci sta, eccessivi il polverone e le congetture sollevati dallo slittamento al 6 novembre della Conferenza dei Servizi inerente il progetto di ampliamento della capacità di valorizzazione energetica del Css (Combustibile solido secondario) nell'impianto di Marcellinara deciso dalla dirigente regionale del Dipartimento Ambiente, Orsola Reillo, lo scorso mercoledì accogliendo una richiesta della società.

In una nota l'amministratore unico della Calme, Giuseppe Speziali, evidenzia che «l'allarme suscitato dal primo cittadino di Marcellinara, della richiesta di slittamento della Conferenza dei servizi (CdS), sia del tutto ingiustificato e fuorviante rispetto alla realtà delle cose». Tutta colpa della tempistica di invio della pec della società di richiesta di rinvio della Confe-



**Modifiche** Lo stabilimento della Calme situato nel territorio di Marcellinara

renza e della pec dell'Arpacal di invio del Pmc (Piano monitoraggio e controllo) giunte nel Dipartimento regionale a pochi minuti di distanza l'una dall'altra. «A prescindere che il Pmc è giunto successivamente alla richiesta di rinvio da parte della Calme SpA, (come dimostrato dalle pec) - precisa l'amministratore Calme - è evidente che solo dopo l'invio del Pmc la nostra società sarebbe stata in grado di ultimare la simulazione sulla diffusione degli eventuali inquinanti in atmosfera i cui limiti sono contenuti nel suddetto Pmc». Considerato poi che il

Comune di Marcellinara il 14 ottobre aveva inviato la memoria del consulente, Umberto Arena, «nella quale richiedeva tra l'altro, una nuova riedizione del modello di simulazione delle diffusioni degli eventuali inquinanti con ipotesi conservative», l'amministratore unico della Calme osserva come «tutto ciò ovviamente non poteva e non può essere fatto in meno di 24 ore e, per consentire una puntuale e oggettiva rielaborazione dei dati richiesti, la Calme Spa ha responsabilmente richiesto un ragionevole seppure breve slittamento della data del-

la CdS che in base alle motivazioni addotte è stata accettata dalla Regione».

Chiarita la posizione della società e confutate le interpretazioni maliziose circa le reali motivazioni del rinvio della Conferenza dei servizi, Giuseppe Speziali chiude con un auspicio-certerza: «Siamo sicuri che il sindaco Scerbo e tutta l'amministrazione da Lui rappresentata, in cui riponiamo la massima fiducia, saprà con equilibrio e buon senso temperare l'esigenza di un territorio nel quale da sempre hanno convissuto buona impresa, lavoro e salute».